



COMUNE DI CELLAMARE
(Prov. di Bari)

Deliberazione del Giunta Comunale - Copia

Nr. 8 del 30-01-2014

OGGETTO: Legge N. 190/2012. Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 - 2016..

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **19:00**, nella Residenza Municipale, a seguito di apposita convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pres.-Ass.
Laporta Michele	SINDACO	P
De Santis Michele	VICE SINDACO	P
Digioia Giovanni	ASSESSORE	P
Vurchio Gianluca	ASSESSORE	P
Fumai Vito	ASSESSORE	A

presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4°, lett. a) del D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale **Pinto Anna Antonia**.

Il Sindaco Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, che prescrive alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall’art.1, comma secondo, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all’attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni;

VISTO l’art. 1, comma 8, della suddetta Legge ai sensi del quale l’Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio;

DATO ATTO che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n.72/2013 secondo la previsione dell’art.1, comma 2) lett.b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;
- il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione come segue:
 - o ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
 - o aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
 - o creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

VISTO il piano di prevenzione della corruzione 2014 – 2016 predisposto dalla dott.ssa Anna Antonia Pinto - Segretario comunale, nominata dal Sindaco con decreto n.3 del 06/12/2013 Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Cellamare;

ESAMINATO il detto piano e rilevato che lo stesso contiene un nucleo minimo di indicatori sull’efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- gestione dei rischi;
 - formazione in tema di prevenzione della corruzione;
 - codice di comportamento;
- nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra cui:
- rispetto dei termini dei procedimenti;
 - iniziative nell’ambito dei contratti pubblici;
 - iniziative previste nell’ambito della erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
 - azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
 - previsione di predisposizione di protocolli di legalità o patti di integrità per l’affidamento di lavori, servizi e forniture;

- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale; che garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della realtà amministrativa di questo Ente;

RITENUTO il citato piano, composto di 9 articoli e tre allegati, meritevole di approvazione in quanto redatto ai sensi della normativa prevista dalla Legge n. 190/2012;

RITENUTA la competenza della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267 /2000, in materia di organizzazione degli uffici e servizi, giusto quanto confermato dall'ANAC con la delibera n.12 del 22/01/2014;

VISTO il parere favorevole di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, espresso dal segretario comunale e dato atto che la presente proposta non richiede espressione del parere di regolarità contabile poiché non comporta nuova spesa, né riduzione di entrata;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016, proposto dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione che, allegato al presente atto e composto di nove articoli e tre allegati, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI DISPORRE** l'adempimento delle azioni ivi previste, in osservanza della normativa in materia di prevenzione, a cura dei Responsabili ivi indicati;
3. **DI PUBBLICARE** il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune e trasmetterlo, per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. **DI TRASMETTERE** copia della presente delibera a ciascun Titolare di P.O. e al Nucleo di Valutazione per quanto di competenza in merito all'esecuzione della stessa;
5. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

COPIA deliberazione di Giunta comunale n° 8 del 30-01-2014

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to Dott. Laporta Michele

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Pinto Anna Antonia

Pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Ronchi Raffaele

RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO

F.to Dott.ssa LACASELLA GIULIA

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal 04/02/2014 - Reg. pub.n.

IL MESSO COMUNALE

F.to Sig. Conti Angelo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è **stata pubblicata per 15 giorni consecutivi** dal _____ al _____ (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).
- che contestualmente alla pubblicazione all'Albo è **stata trasmessa in elenco e in copia ai Capigruppo consiliari** (Art.125 D.L.gs 267/2000 – Art.14 c. 6 Statuto comunale);
- **che è divenuta esecutiva il giorno:** _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, c. 3° D.L.gs 267/2000).

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Pinto Anna Antonia

La presente copia è conforme all'originale.

Cellamare _____

IL RESP. DEL SERVIZIO SEGRETERIA
Sig.Ronchi Raffaele